



Documento di Programmazione Pluriennale  
relativo al triennio 2018-2019-2020  
**(“DPP 2018-2020”)**

*Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 24 luglio 2017*



## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE RELATIVO AL TRIENNIO 2018-2019-2020**

Il Documento di programmazione triennale dell'attività della Fondazione Monteparma (di seguito "Fondazione") è stato disposto dal Consiglio Generale in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 461 del 23.12.1998 e dal Decreto Legislativo n. 153 del 17.05.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal Decreto ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 150 del 18.05.2004 ("Regolamento") e sulla base di quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento della Fondazione. Il presente Documento rappresenta il testo cardine nel quale si definiscono gli orientamenti strategici che indirizzano l'azione della Fondazione, determinandone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Nell'attuale fase di vita della Fondazione, l'elaborazione delle previsioni programmatiche per il triennio 2018/2020 non manifesta criticità con riferimento agli orientamenti strategici e ai settori d'intervento, in linea con le scelte originariamente effettuate che vedono la Fondazione Monteparma fortemente attiva nel settore "Arte, attività e beni culturali", mentre si presenta alquanto complessa con riferimento alle stime di carattere economico-finanziario. Infatti, se nel triennio precedente si sono realizzate alcune operazioni cruciali nella storia della Fondazione, quali l'alienazione integrale della partecipazione nella società bancaria conferitaria, nonché l'acquisto e l'avvio della ristrutturazione dell'immobile di Via Farini 32/a a Parma, per fini strumentali e non, il prossimo futuro vedrà la Fondazione fortemente impegnata nel lancio di un importante centro culturale ubicato nella nuova sede di Via Farini, dove la Fondazione ha da poco trasferito i propri uffici direzionali, che tra qualche mese sarà aperto al pubblico proponendo varie attività di carattere culturale e artistico. La gestione di tale centro richiederà di avviare un rilevante progetto di riorganizzazione che investirà sia la Fondazione, sia l'attuale società strumentale MUP Editore S.r.l., in fase di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, senza escludere l'eventualità, attualmente in corso di approfondimento, di dare vita ad un'altra società strumentale per la gestione del nuovo centro. Allo stato attuale, i costi gestionali non sono pertanto stimabili con sufficiente attendibilità e dettaglio.

Anche sul fronte dei ricavi non mancano elementi di incertezza. Alle non facili previsioni riguardanti l'andamento dei mercati finanziari si aggiunge l'incertezza di una fonte di reddito aggiuntiva data dalla futura locazione degli appartamenti attualmente in corso di ristrutturazione, occupanti una porzione dell'immobile di Via Farini (piano secondo e sottotetto). Il reddito derivante dalla locazione degli appartamenti andrà ad aggiungersi ai proventi finanziari.

Alla data di approvazione del presente documento (24 luglio 2017), l'ammontare del patrimonio (escluse le partecipazioni strumentali, i beni immobili e i beni mobili d'arte) è di 121,3 milioni di euro, considerando i valori di mercato, e di 118,6 milioni di euro considerando i valori di carico. Se in questa fase l'esclusione dei beni immobili riguarda necessariamente anche la porzione non strumentale del palazzo di Via Farini, una volta terminata la ristrutturazione e attribuito un valore

economico alle due porzioni, il valore di quella riguardante gli appartamenti destinati a locazione sarà opportunamente aggiunto al patrimonio fruttifero in quanto fonte aggiuntiva di reddito.

Alla data del 24 luglio 2017, il patrimonio finanziario è investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

<b>Macro-classi di attività</b>	<b>Valore di bilancio in milioni di euro</b>	<b>Valore di mercato in milioni di euro</b>
Partecipazioni non strumentali	3,2	3,4
Obbligazioni	20,3	20,5
Portafoglio in delega di gestione	28,5	30,2
Polizze	43,5	44,1
Disponibilità liquide	23,2	23,2
<b>TOTALE</b>	<b>118,6</b>	<b>121,3</b>

*Note: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 30 giugno 2017 o ultimi disponibili.*

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento Gestione Patrimonio approvato dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito dall'*advisor* finanziario Prometeia Advisor Sim. L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire con riferimento alla gestione del patrimonio fruttifero è quello di assicurare un'adeguata redditività che consenta di tendere prioritariamente alla conservazione del valore reale del patrimonio e al mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente. Essa deve altresì consentire di disporre di un fondo "stabilizzazioni" di adeguata consistenza, che permetta di assicurare le erogazioni anche nei momenti più difficili.

Il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2018-2020, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa € 3,0 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 2,5%). Tale stima tiene conto dello scenario atteso che dovrebbe essere caratterizzato, tra l'altro, dalla fine delle politiche monetarie non convenzionali, nonché dall'assetto prudente degli investimenti legato alla natura della Fondazione. Al fine di rispettare tale obiettivo, nel corso del triennio l'assetto strategico del portafoglio potrà essere in ogni caso adeguato per tener conto dell'evoluzione dello scenario macroeconomico e delle dinamiche dei mercati finanziari. Conseguentemente, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per le attività di erogazione è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà inoltre essere incrementato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

L'acquisizione dell'immobile, oltre a soddisfare le descritte esigenze strumentali, rappresenta anche un'importante scelta strategica per la Fondazione, concorrendo a realizzare una significativa diversificazione degli investimenti del proprio patrimonio, come richiesto espressamente dalla legislazione di settore e contenuto nella Carta delle Fondazioni.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione individua per il prossimo triennio 2018/2020, i seguenti "settori rilevanti", riportati in ordine di priorità, cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

- Educazione e istruzione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale per il triennio 2018-2020 resta caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale programmazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

### Settore "Arte, attività e beni culturali"

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'elemento identitario, distintivo e caratterizzante della Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre riservato a tale settore larga parte delle proprie risorse, diventando nel tempo un interlocutore privilegiato per la soddisfazione, a livello locale, di questa tipologia di esigenze. Trattasi peraltro di un settore che è stato ed è fortemente penalizzato dalle misure restrittive e dai tagli alla spesa adottati da diversi soggetti istituzionali.

È opportuno evidenziare che molte delle erogazioni effettuate dalla Fondazione nel settore "Arte, attività e beni culturali" costituiscono un rilevante supporto all'economia del territorio, in quanto si rivolgono a realtà di produzione e promozione di eventi culturali, che danno lavoro ad una pluralità di soggetti per il sostegno delle loro famiglie.

Nel triennio 2018/2020 l'obiettivo della Fondazione è quello di realizzare i principali interventi in ambito artistico-culturale nella nuova sede di Via Farini, come più oltre descritto, mantenendo l'incidenza relativa del complessivo sostegno economico riservato a tale settore in un range compreso tra il 70% e l'80% del "monte erogazioni".

#### Impegni assunti in precedenza:

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai familiari dei due artisti;
- gestione della Fondazione Museo Glauco Lombardi;
- progetto "Storia di Parma", opera monumentale edita da MUP Editore, società strumentale della Fondazione Monteparma, il cui rigore scientifico è assicurato dalla partnership con l'Università di Parma e dalla composizione del Comitato scientifico; il piano dell'opera si compone di 11 volumi, uno dei quali costituito da due tomi, da pubblicare a cadenza annuale (nel 2019 è prevista la pubblicazione dell'ultimo volume).

#### Obiettivi generali per il triennio 2018/2020

Nel triennio 2018-2020 Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. dar vita, nella nuova sede di Via Farini, ad un vero e proprio polo di valorizzazione e promozione culturale, capace di proporre una mostra permanente incentrata sul Novecento, partendo dalle collezioni della Fondazione Monteparma (tra cui quelle, di rilevante consistenza, riguardanti gli artisti Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi), mostre temporanee di spessore ed eventi culturali ad ampio raggio (conferenze, convegni, presentazioni di libri,

rassegne musicali, letture, spettacoli teatrali, etc.) sia organizzati direttamente, che ospitati nell'ambito delle collaborazioni sviluppate con le diverse realtà del territorio. Tale progetto richiederà di accentuare ulteriormente la caratterizzazione della Fondazione quale attore culturale di rilievo, aumentando il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede, qualificando con ancora maggiore forza il ruolo della Fondazione nel panorama culturale locale e non solo. La scelta strategica effettuata dalla Fondazione nella nuova sede di Via Farini mira infatti a incidere fortemente sull'offerta culturale del territorio, proponendosi come perno della stessa. L'importante investimento effettuato non andrà quindi considerato solo in termini di costi, ma di impegno per la costruzione di una nuova immagine e di una nuova funzione della Fondazione nel contesto artistico e culturale del territorio.

2. razionalizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva, auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione in ambito editoriale.
3. mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia come anche di Napoleone Bonaparte).
4. conservazione, catalogazione, assicurazione e restauro della collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma.
5. utilizzazione delle istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano" e "Fondazione Teatro Due" per interventi nei loro specifici settori di attività.

## Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"

### Impegni assunti in precedenza

Adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006.

Adesione, nel novembre 2016, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016-2018. Si tratta di un'importante iniziativa di portata nazionale promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, e finalizzata a contrastare le nuove povertà e a sostenere l'infanzia svantaggiata. Le principali caratteristiche del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" sono:

1. durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. dotazione annuale del Fondo pari ad € 120 milioni;
3. credito d'imposta del 75% per ogni annualità, pari ad € 90 milioni;
4. importo annuale a carico delle Fondazioni pari ad € 30 milioni, di cui € 10 milioni da reperire utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud;
5. governance e modalità di intervento del Fondo disciplinate da un protocollo d'intesa siglato fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

### Obiettivi generali per il triennio 2018/2020

In considerazione delle crescenti emergenze di carattere economico-sociale, la Fondazione intende dedicare particolare attenzione alle richieste inerenti tale settore, riservandosi di individuare eventuali strumenti di sostegno in favore delle categorie di soggetti economicamente deboli in aggiunta al sostegno già offerto alle iniziative adottate a livello nazionale dalle FOB.

Tra gli interventi riguardanti l'anno 2018 va tenuto conto dell'intervenuta istituzione per il triennio 2016/2018 del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", importante iniziativa di portata nazionale promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, e finalizzata a contrastare le nuove povertà e a sostenere l'infanzia svantaggiata. Il progetto ha trovato una sua definizione normativa nella Legge di stabilità 2016 che, oltre ad attestare il ruolo delle Fondazioni quali protagoniste del welfare sussidiario, consente di amplificare la portata e l'impatto dell'iniziativa.

Il Governo ha infatti riconosciuto alle Fondazioni, a fronte dei contributi destinati a tale Fondo, un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito d'imposta può essere usufruito per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto *ex artt.* 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro, intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui lo acquistano.

<b>Settore "Educazione e istruzione"</b>
--

#### Impegni assunti in precedenza

Nessuno (nuovo settore rilevante)

### Obiettivi generali per il triennio 2018/2020

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle iniziative volte a favorire le attività educative e d'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione del fatto che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase della vita umana.

Con specifico riferimento al mondo della scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado), proseguiranno alcuni dei progetti già avviati (in precedenza classificati diversamente considerato che il settore in questione non figurava tra quelli rilevanti), tra cui:

- il concorso legato alla Storia di Parma, che vede la Fondazione impegnata nell'omaggiare alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Parma n. 1.000 copie dell'ultimo volume pubblicato;
- l'ampia offerta di laboratori didattici per studenti sviluppata all'interno dei musei della Fondazione Monteparma.

<b>Settore "Ricerca scientifica e tecnologica"</b>
--

#### Impegni assunti in precedenza

Nessuno

### Obiettivi generali per il triennio 2018/2020

Considerata la dimensione della Fondazione e i suoi livelli erogativi che rendono difficoltoso sostenere importanti progetti di ricerca ed efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati, particolare attenzione sarà riservata alle richieste riguardanti interventi di divulgazione dei risultati di determinate ricerche, quali convegni e pubblicazioni di carattere scientifico e tecnologico.

#### Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

### Impegni assunti in precedenza

Nessuno

### Obiettivi generali per il triennio 2018/2020

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle richieste riguardanti incontri di elevato valore scientifico (congressi medici, seminari, etc.) volti a favorire lo sviluppo delle conoscenze e il confronto su tematiche di particolare attualità e rilevanza sociale.

Nel triennio 2018-2020 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è quella riportata nella seguente tabella:

#### **TRIENNIO 2018-2020** **RIPARTIZIONE EROGAZIONI PER SETTORE**

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2018/2020 APPROVATO A LUGLIO 2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>1.600</b>

*\* Tale importo medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

Si evidenzia che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti, a cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.